



Le Compere di Palazzo San Giorgio che ospita l'evento dei 30 anni di Repubblica a Genova

L'EVENTO

Memoria e futuro protagonisti a Palazzo San Giorgio

di Massimo Minella

Trent'anni di storia della Liguria, raccontati ogni giorno. Trent'anni dell'edizione ligure di Repubblica che nasce già con radici profonde, solide, identitarie, che rimandano all'inizio del Novecento, con la nascita del quotidiano *Il Lavoro*. Da questo incontro, il 22 settembre del 1992, *Il Lavoro* diventa il supplemento di Repubblica per Genova e la Liguria. E si apre una pagina nuova, una finestra sempre aperta sul territorio, che nel corso del tempo affianca e fa crescere sempre più l'informazione digitale, senza ovviamente abdicare al ruolo di approfondimento e analisi del prodotto cartaceo. Per questo, ricordare i trent'anni dalla nascita dell'edizione regionale significa soprattutto guardare avanti, alle prossime sfide, al ruolo che Genova e la Liguria potranno giocare facendo leva sui propri punti di forza, l'economia del mare, l'industria, l'alta tecnologia, i servizi,

il turismo, la cultura. È fin troppo chiaro che la strada da percorrere non può più essere per il futuro quella della "monocultura", quanto di un mix che rappresenta nel miglior modo possibile l'insieme di queste opportunità. Ed è esattamente quello che accadrà oggi, a partire dalle 11, nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, la sede dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. È la casa del mare, ma anche un luogo-simbolo e iconico, della città, luogo di scambi, di politica e di finanza, che ha attraversato tutti i momenti più significativi di Genova, dall'ascesa al declino della Repubblica, dalla rivoluzione industriale fino alla lunga stagione del porto pubblico e a quella, più recente, di quello privato. Il luogo più indicato per una riflessione come quella odierna. La partenza è fissata alle 11 con il saluto del caporedattore di Repubblica Genova Luigi Pastore. Poi toccherà al presidente dell'autorità portuale Paolo Signorini, al sindaco di Genova

Marco Bucci e al governatore della Liguria Giovanni Toti. Al centro dell'evento, la presentazione del libro che i lettori di Repubblica troveranno in omaggio acquistando il 30 novembre il quotidiano in edicola: "Il futuro della memoria, Genova, come eravamo come saremo". Un volume che ha una doppia chiave di lettura, una storica, con i testi arricchiti dalle immagini della Fondazione Ansaldo, e una improntata invece al futuro, con una serie di riflessioni affidate a personaggi dell'economia, della cultura e della ricerca sui prossimi trent'anni della Liguria. A chiudere il libro un'in-



03983

tervista in esclusiva con l'architetto Renzo Piano. Ne discuteranno la presidente della **Fondazione Ansaldo** Raffaella Luglini e l'architetto Luigi Priano, partner dello studio Piano. A concludere i lavori, la tavola rotonda a cui prenderanno parte il direttore di Repubblica Maurizio Molinari, gli amministratori delegati di Fincantieri Pierroberto Folgiero, di Duferco Antonio Gozzi e di Leonardo Alessandro Profumo e il direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta. Un confronto a tutto campo sulla Liguria e sulle sue prospettive di sviluppo e di crescita del territorio. Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

03983

Oggi l'appuntamento
nella Sala delle Compere
Dopo i saluti istituzionali
e la presentazione del
libro, tavola rotonda con
i big di industria e hi tech

03983